

PROTOCOLLO DI INTESA TRA AIMA SEZ. DI BIELLA, FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA, COMUNE DI BIELLA, PROVINCIA DI BIELLA, ASL BIELLA, CONSORZIO IRIS, CONSORZIO CISSABO (ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DI BIELLA)

PREMESSO CHE

- Negli ultimi 50 anni l'invecchiamento della popolazione italiana è stato uno dei più rapidi tra i Paesi sviluppati, come è evidenziato da tutti gli indicatori, e il contesto nazionale e regionale in cui si inserisce la provincia di Biella evidenzia la peculiarità di quest'ultima rispetto alle problematiche dell'anziano e soprattutto dell'anziano (over65enni) dipendente.
- Stiamo assistendo a una redistribuzione demografica senza precedenti: secondo recenti studi demografici, entro il 2050 la proporzione di anziani tenderà a raddoppiare, invertendo progressivamente la piramide demografica e disegnando una società dove si assottiglia la base attiva, nella quale le statistiche ci parlano di un incremento importante delle malattie croniche, soprattutto quelle di tipo neuro-degenerativo.
- L'attuale situazione vede il Sistema Sanitario sempre più concentrato a sostenere le patologie acute, sia mediche che chirurgiche, mentre anziani malati cronici e loro famiglie si trovano ad affrontare scenari di patologie involutive, che investono la sfera non solo squisitamente sanitaria, ma assorbono risorse soprattutto sugli aspetti assistenziali/riabilitativi.
- Esperienze italiane ed europee dell'ultimo decennio evidenziano come il modo di affrontare la malattia non debba essere solo sanitario; numerosi studi dimostrano l'efficacia di programmi di sostegno, per le persone con demenza e per i loro caregivers, che includono attività di informazione, di supporto pratico, emotivo e sociale, attività fisiche specifiche e laboratori occupazionali/multisensoriali in sintonia con le singole esigenze. Gli effetti rilevati non sono soltanto relativi alla salute psichica dei soggetti, ma (pur non essendovi ancora evidenze scientifiche) sono state osservate diminuzione di inattività e di disturbi del comportamento o depressione e miglioramento della salute psichica e dell'autostima di pazienti e familiari, che potrebbero permettere di ritardare il collocamento in strutture residenziali ed il ricorso ai ricoveri impropri negli ospedali.
- Su questa linea, l'ASL Biella, con la collaborazione progettuale, e il contributo economico di AIMA Biella, ha avviato, in collaborazione con i Consorzi socio-assistenziali IRIS e CISSABO (BI e Cossato), un Centro per la diagnosi precoce e tempestiva denominato "Centro della Memoria" che pone la stessa Biella, e soprattutto il suo sistema socio-sanitario, all'avanguardia in Piemonte ed in Italia nel modo di affrontare questa patologia spesso definita come la "peste silente" del XX secolo.

- Sulla scia di questo “sistema” integrato tra Sanità, Servizi Sociali e terzo Settore per affrontare olisticamente un quadro clinico che coinvolge fortemente la sfera personale familiare e tutte le componenti della vita, si muovono anche altre associazioni creando dei punti di riferimento di ascolto e di supporto soprattutto verso i malati e le loro famiglie, come l’Associazione Parkinsoniana Biellese, l’Associazione Italiana Sclerosi Multipla, ecc. Queste Associazioni si sono riunite in un organismo di coordinamento denominato CADIC.

TUTTO CIÒ PREMESSO

AIMA Biella, a seguito di esperienze per centri di terapie non farmacologiche, ritiene che occorra convogliare le istanze territoriali in un unico Centro di Incontro, a bassa soglia, organizzato come circolo culturale (social club), del quale i soci siano principalmente gli stessi malati ed i loro famigliari, in grado di offrire una vasta gamma di possibili risposte ai desideri dei malati stessi, per consentire alle persone con demenza e a chi le assiste una buona qualità di vita e di uscire da condizioni di isolamento. In tal modo la Comunità diviene supporto tempestivo nelle fasi precoci di malattia, per procrastinare la conclamazione dei sintomi, permettendo il mantenimento dell’autonomia nei malati e, per chi accudisce, di prevenire le conseguenze dello stress e contemporaneamente disporre di conoscenze corrette sulla loro patologia, sulla rete socio sanitaria dei servizi ed essere indirizzati alle terapie più efficaci disponibili.

Per la realizzazione di tale Centro di Incontro è stato individuato l’immobile “Villa Boffo” di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella (richiesta inviata in data 4 settembre 2015) Sono stati coinvolti per la realizzazione di tale progetto il Comune di Biella, la Provincia di Biella, l’ASL Biella, il Consorzio IRIS, il Consorzio CISSABO, l’Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Biella, che condividono l’importanza dell’iniziativa per il territorio biellese.

Si conviene e si sottoscrive quanto segue:

Gli enti AIMA sez. di Biella, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Comune di Biella, la Provincia di Biella, l’ASL Biella, il Consorzio IRIS, il Consorzio CISSABO, l’Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Biella si impegnano a patrocinare e condividere l’iniziativa Centro di Incontro “Villa Boffo”, individuando nella stessa un fondamentale tassello della rete dei servizi per gli anziani e per i soggetti con deficit cognitivi progressivi, come nelle malattie di Alzheimer, nelle altre demenze ed in altre malattie neuro-degenerative e cerebro-vascolari.

In particolare:

- **La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella:**
 - si impegna a collaborare per la realizzazione del progetto mediante la ristrutturazione di Villa Boffo a proprie spese (salvo cofinanziamenti di altri enti) indicativamente entro giugno 2017;

- si impegna a concedere l'intero edificio di Villa Boffo (giardino compreso) in comodato d'uso gratuito, indicativamente entro luglio 2017 all'associazione Italiana Malattia di Alzheimer di Biella (AIMA Biella) per gli scopi previsti dal progetto stesso, precisando che saranno a carico del comodatario tutte le spese ordinarie di gestione corrente dell'immobile (riscaldamento, energia, gas, acqua, pulizia, eventuale guardiania, ecc.) e le spese di gestione dell'attività del Centro.
- **AIMA Biella**, ente titolare del servizio, si impegna a provvedere alla sua progettazione e a sostenere la start up anche con fondi propri per almeno 3 anni sottoscrivendo un Accordo Quadro e successivamente un contratto gestionale con un soggetto esperto del Privato Sociale di Biella, per la fornitura dei servizi amministrativi operativi e tecnici.

Gli altri enti si impegnano a collaborare per la realizzazione del progetto e per la relativa promozione sul territorio biellese nel seguente modo:

- **Il Comune di Biella:**

- si impegna a garantire la pubblicizzazione e la divulgazione degli eventi e delle iniziative correlate al progetto anche attraverso i propri canali istituzionali tramite la concessione del patrocinio con l'utilizzo del logo del Comune;

- si impegna a fornire supporto operativo al progetto attraverso le attività dell'Area Anziani del Settore Servizi Sociali per favorire l'incontro / confronto tra i bisogni espressi e le iniziative di sostegno/sollievo predisposte dai relativi soggetti attuatori.

- **La Provincia di Biella:**

si impegna a collaborare nell'organizzazione di due eventi culturali all'anno, nell'ambito di quelle promosse o patrocinate dall'Ente provinciale, quali mostre fotografiche, di pittura o di altro genere, a vantaggio degli utenti del Centro, nonché aperte anche al pubblico esterno, favorendo così, da un lato, l'attività degli utenti del Centro stesso e, dall'altro, la diffusione dei servizi che esso mette a disposizione della società. Si impegna altresì, previa programmazione, a supportare l'attività di comunicazione delle iniziative del Centro di Incontro (redazione grafica locandine e comunicazione con media e cittadinanza).

- **L'ASL Biella:**

- proseguire le iniziative di propria competenza e previste dai LEA;

- partecipare con propri rappresentanti, di volta in volta delegati, a seconda degli argomenti da affrontare, ai momenti di concertazione che possono nascere dal presente Protocollo.

- **Il Consorzio IRIS e il Consorzio CISSABO:**

si impegnano a garantire l'attuale sostegno al centro per la memoria e a riconoscere in villa Boffo "un nodo di rete" per l'elaborazione e realizzazione di progetti a sostegno della domiciliarità a favore degli anziani in carico ai servizi.

- **L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Biella:**

si impegna a dare visibilità e a sostenere attraverso i propri canali di informazione (sito web, bollettino, mailing list) le iniziative culturali e di socializzazione del Centro di Incontro "Villa Boffo" che possano coinvolgere i propri Iscritti. Si mette inoltre a disposizione, attraverso l'operato delle proprie Commissioni di bioetica e di formazione, per condividere e costruire momenti di formazione culturale indirizzati sia alla popolazione che agli operatori socio-sanitari, attraverso la realizzazione di incontri aperti al pubblico e corsi ECM dedicati ai professionisti, concordati con il CADIC.

Biella, 15 ottobre 2016

Il Presidente della Fondazione C.R.B. – Franco Ferraris

Il Presidente A.I.M.A. Biella – Franco Ferlisi

Il Comune di Biella – Diego Presa

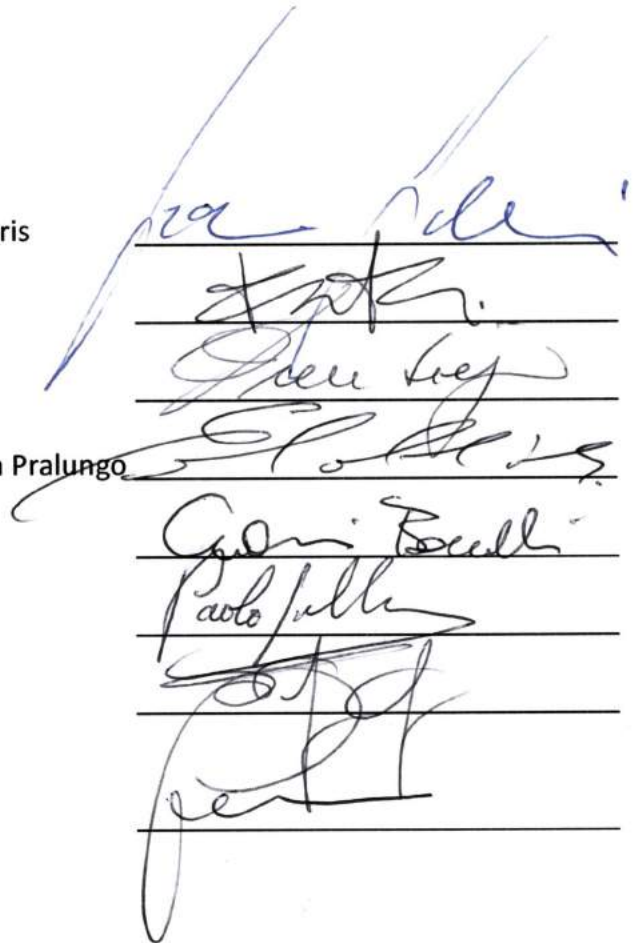
Il Presidente Provincia di Biella – Emanuele Ramella Pralungo

L'ASL BI – Gianni Bonelli

Il Consorzio I.R.I.S. – Paolo Gallana

Cissabo – Stefano Ceffa

L'Ordine dei Medici Chirurghi e
degli Odontoiatri di Biella – Franco Ferrero



The image shows a vertical list of handwritten signatures in blue ink, each written over a horizontal line. The signatures correspond to the names listed on the left side of the page. From top to bottom, the signatures are: Franco Ferraris, Franco Ferlisi, Diego Presa, Emanuele Ramella Pralungo, Gianni Bonelli, Paolo Gallana, Stefano Ceffa, and Franco Ferrero.